

## UNA MATTINA DI FOLLIA

**E LA LEGA SE LA PRENDE CON IL MINISTRO KYENGE**

La vicenda del clandestino che ha ucciso un uomo a picconate riaccende lo scontro politico sull'immigrazione. Il segretario della Lega lombarda Matteo Salvini: «Le aperture del ministro Kyenge sono un cattivo segnale». Subito arriva la reazione indignata del Pd e del premier Letta.



**INDAGINI**  
I rilievi del Ris nel parco in cui è stato aggredito Ermanno Masini. A destra, Mada Kabobo e il manico del piccone

# Pensionato aggredito a picconate «È mio cugino, emigrò da piccolo»

*Ermanno Masini ferito a Milano, parlano i parenti di Lama Mocogno*

**AGGREDITO** a picconate mentre camminava nel parcheggio di via Monte Grivola, in zona Niguarda a Milano. Tra le vittime di Mada Kabobo, il ghanese che ieri mattina all'alba ha preso a picconate cinque persone nel capoluogo lombardo, uccidendone una, c'è Ermanno Masini, 64enne originario di Lama Mocogno. Si trova ricoverato in gravissime condizioni al policlinico milanese. E' in coma.

**MASINI**, come gli altri aggredito a caso dall'africano, ha vissuto nel comune montano i primi anni della sua vita, insieme al padre, alla madre e ai fratelli Alfredo e Fernanda. Poi, per motivi di lavoro, i genitori di Ermanno si sono trasferiti a Milano, lasciando a Lama soltanto la casa. Per qualche anno sono continuati i viaggi tra Emilia e Lombardia. Finché anche l'abitazione di Lama è stata venduta. Oggi in paese restano alcuni parenti di Ermanno. Come Francesca Pog-

gioli, cugina di Masini da parte di madre. Preoccupata per la notizia arrivate da Milano, la signora Francesca ieri al telefono ha raccontato: «Ermanno è figlio di un fratello di mia mamma. Ha vissuto qui a Lama fino a dieci anni, all'incirca. Poi si è trasferito con i

### RADICI MODENESI

**«Ha tenuto la casa qui per alcuni anni, non tornava da tempo»**

suoi genitori a Milano dove il padre aveva trovato lavoro». Da allora, sono passati più di cinquant'anni, Ermanno Masini si è fatto vedere piuttosto di rado in montagna: «I suoi genitori hanno tenuto la casa quassù per un po' — prosegue la cugina, la parente più stretta rimasta nel Modenese — Poi l'hanno venduta. Da quando i genitori sono morti, oltre quindici anni fa,

Ermanno non l'ho più visto a Lama», ricorda ancora Francesca. A Milano, quindi, Ermanno ha costruito la sua vita. «Lassù si è sposato, e ha avuto un figlio». Masini, quattro mesi fa, è rimasto vedovo. Particolari confermati anche da Rina Manfredini di Lama, altra cugina di primo grado di Ermanno. A Milano il 64enne si è diplomato alla scuola per geometri e ha lavorato come operaio e tecnico alla Telecom. Da qualche anno è in pensione e fa il volontario. E' infatti presidente dell'Unione Samaritana, una associazione che a Milano si occupa dell'accompagnamento degli anziani per visite ed esami all'ospedale Niguarda.

Ieri all'ospedale, al capezzale di Ermanno c'era il figlio Andrea, 35 anni: «C'è già stato un morto, forse il prossimo è mio padre», mormora. Cosa pensa? «Meglio che non parli». Dice, solo, che «se uno esce di casa con un piccone a Milano, non è che vada a zappare. E se uno ha

fame, non è che ammazza la gente». Suo padre si era svegliato all'alba per accompagnare con la sua macchina in ospedale gli anziani della zona. Nel quartiere lo chiamano «quell'angelo dell'Ermanno». Ieri era sceso di casa poco dopo le 6: «Lo aspettava una signora

### IN COMA

**E' gravissimo, il figlio Andrea: «C'è già un morto, speriamo che lui non sia il prossimo»**

che doveva fare gli esami del sangue». Poi ha incrociato Mada Kabobo: «Non è possibile», si disperano i vicini. Si spera in un miracolo al civico 18 di via Grivola, dove Masini vive dall'inizio degli anni Settanta. Qui ha condiviso gran parte della vita con la moglie Bruna, scomparsa nel gennaio scorso dopo una lunga malattia.

**Giulia Bonezzi  
Milena Vanoni**

## LA VICENDA

### L'assalitore

Mada 'Adam' Kabobo, 21 anni, in Italia da almeno due, con un passato da richiedente asilo e un presente da balordo, è accusato di omicidio

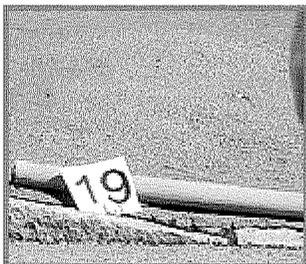


### Le vittime

Ha ucciso un 40enne milanese e ferito altre quattro persone, tra cui il 64enne originario di Lama Mocogno: è in coma

### Il modenese

Vive a Milano dagli anni '70 ed è rimasto vedovo a gennaio. In pensione dopo una vita come operaio, stava per recarsi a fare volontariato



### I vicini

Lo chiamano «angelo» perché assiste gli anziani malati e si occupa delle faccende condominiali: «Speriamo in un miracolo»

